



CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA
QUINDICESIMA LEGISLATURA

Cagliari,

PROT. /S.C.

ONOREVOLE PRESIDENTE
DELLA SECONDA COMMISSIONE
S E D E

OGGETTO: Programmazione Unitaria 2014/2020. Programma integrato plurifondo per il lavoro "LavoRas". L.R. n. 1/2018, art. 2. Misura "Cantieri di nuova attivazione". (P/188)

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 del Regolamento interno del Consiglio regionale si trasmettono, con preghiera di sottoporli all'esame della Commissione presieduta dalla S.V. Onorevole, gli atti di cui all'oggetto.

Qualora codesta Onorevole Commissione ritenesse utile sentire sull'argomento il parere di altre Commissioni, può richiederlo direttamente.

IL PRESIDENTE

Gianfranco Ganau



CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

XV LEGISLATURA

Segr. II
ADF

AL SERVIZIO COMMISSIONI

SEDE

Il Documento

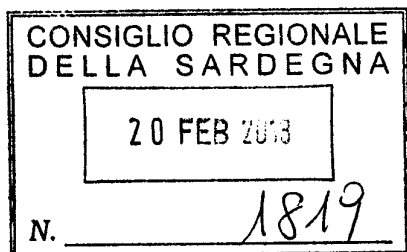
di iniziativa della *Giunta regionale*

P/188

concernente:

**Programmazione Unitaria 2014/2020. Programma integrato plurifondo per
il lavoro "LavoRas". L.R. n. 1/2018, art. 2. Misura "Cantieri di nuova
attivazione".**

è assegnato per l'espressione del parere alla **Seconda** Commissione permanente.



IL PRESIDENTE



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA
PRESIDENZA

Il Presidente

- > Al Presidente del Consiglio Regionale
- > e p.c. All'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio
All'Assessore del Lavoro, Formazione, Cooperazione e Sicurezza Sociale

Oggetto: Programmazione Unitaria 2014/2020. Programma integrato plurifondo per il lavoro "LavoRas". L.R. n. 1/2018, art. 2. Misura "Cantieri di nuova attivazione".

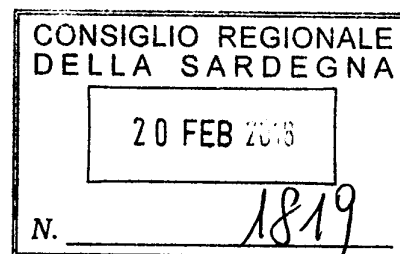
Si trasmette in allegato, per l'esame della competente Commissione consiliare, ai sensi dell'articolo 25, comma 4, della legge regionale 29 maggio 2007, n. 2, la deliberazione n. 8/1, relativa all'argomento in oggetto, adottata dalla Giunta regionale nella seduta del 20 febbraio 2018.

Il Presidente
Francesco Pigliaru

SC  2^e

Resp. Segreteria di Giunta

L. Veramessa



Siglato da: LOREDANA VERAMESSA

Viale Trento 69 09123 Cagliari - tel +39 070 606 2118-2214 - pres.segreteria.prop@regione.sardegna.it

Firmato digitalmente da

**FRANCESCO
PIGLIARU**



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 8/1 DEL 20.2.2018

Oggetto: Programmazione Unitaria 2014/2020. Programma integrato plurifondo per il lavoro "LavoRas". L.R. n. 1/2018, art. 2. Misura "Cantieri di nuova attivazione".

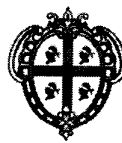
Il Presidente della Regione, di concerto con l'Assessore della Programmazione, Bilancio Credito e Assetto del Territorio e con l'Assessore del Lavoro, Formazione, Cooperazione e Sicurezza Sociale, riferisce che, con la legge regionale n. 1 dell'11 gennaio 2018 (legge di stabilità 2018), art. 2, è stato varato il Programma integrato per il lavoro denominato "LavoRas", che prevede uno stanziamento per gli anni 2018, 2019 e 2020, di euro 127.600.000 per il primo anno e di ulteriori euro 70.110.000 per ciascuna delle successive annualità (2019 e 2020). Il Presidente precisa inoltre che le risorse programmate nel piano pluriennale, per la prima annualità, sono così ripartite per fonte di finanziamento:

- FSC €35.000.000;
- FSE €50.300.000;
- FR € 42.460.000;
- Totale € 127.760.000.

Il Presidente specifica che, il Programma, finanziato con risorse regionali, nazionali e comunitarie, è finalizzato all'inserimento e alla salvaguardia dei livelli occupazionali attraverso politiche di attivazione, incentivi e altre misure di rafforzamento dell'occupabilità riservando una particolare attenzione a coloro che si trovano in oggettive e superiori difficoltà di accesso e reinserimento nel mercato del lavoro.

Il Presidente, riferendosi ai dati ISTAT sul mercato del lavoro, che certificano e evidenziano, dopo la crisi dell'ultimo periodo, una crescita e un inizio di ripresa economica e occupazionale in Sardegna, sottolinea che la finalità del Programma "LavoRas" è proprio quella di dare un ulteriore impulso alla crescita occupazionale mediante politiche del lavoro integrate e dedicate.

Il Programma è stato infatti predisposto, attraverso un lavoro che ha coinvolto diverse componenti dell'Amministrazione coordinato nell'ambito della programmazione unitaria, al fine di dare risposte ai giovani e ai meno giovani, alle donne, a chi il posto lo ha perso e ha difficoltà a trovarne un altro, ma anche a quanti sono ancora in cerca di prima occupazione. Gli interventi sono appunto rivolti a



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

differenti tipologie di destinatari e riferiti a molteplici ambiti, e richiedono un sistema integrato che metta insieme, attraverso un lavoro congiunto, i diversi attori presenti sul territorio, dal Sistema Regione agli enti locali al partenariato socio-economico. Inoltre svolgerà un ruolo fondamentale la Cabina di regia che costituisce un apposito Osservatorio sull'andamento del Programma con la partecipazione delle organizzazioni sindacali.

Precisa il Presidente che la definizione del Programma è avvenuto con un proficuo e continuo percorso partenariale e che la proposta in esame è frutto di lavoro condiviso tra tutte le parti sociali ed istituzionali.

Il Presidente specifica quindi che con il Programma "LavoRas" è intendimento della Giunta dare avvio ad una strategia unitaria capace di incidere efficacemente sulla crisi occupazionale del territorio. Gli interventi a tal fine previsti spaziano da una politica per i cantieri ad una politica rivolta alle imprese ed ai disoccupati.

Precisa il Presidente che la complessità degli interventi e l'aspettativa degli impatti degli stessi sul tessuto economico e sul mercato del lavoro isolano, ha suggerito l'avvio in fasi differenti delle quattro Misure in cui si articola il programma, la prima delle quali è già in attivazione a seguito della Delib.G. R. n. 6/7 del 6 febbraio 2018 " Programma integrato plurifondo per il lavoro "LavoRas". Stralcio attuazione interventi per Cantieri verdi per i soggetti in utilizzo. Politiche di stabilizzazione ed esodo per i lavoratori socialmente utili".

Con la presente deliberazione si dà attuazione alla Misura "Cantieri di nuova attivazione" che prevede interventi immediati focalizzati sulle tematiche dell'ambiente, del dissesto idrogeologico, della valorizzazione delle aree archeologiche e degli attrattori culturali, del decoro urbano, del catasto e delle reti tecnologiche e dell'efficienza amministrativa.

La misura prevede che gli enti locali, singoli o associati o attraverso le Unioni dei Comuni, possano organizzare cantieri lavoro che operino in uno o più dei settori individuati dal piano stesso, con possibilità di integrare le tematiche sulla base di specifici interessi locali. Le risorse finanziarie sono state suddivise per il 90 % sulla base dei dati comunali di disoccupazione e per il restante 10 % sulla base del tasso di spopolamento graduato sulla media regionale.

La procedura prevede l'intervento di INSAR, quale soggetto attuatore e di ASPAL/CPI per la predisposizione degli elenchi dei disoccupati.

Per quanto riguarda la Misura "Politiche attive del lavoro", che prevede di incentivare le imprese all'assunzione di personale qualificato su specifiche competenze, anticipa il Presidente che la



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

stessa, come concordato in sede partenariale nella riunione del 16 febbraio 2018, sarà oggetto di separata deliberazione, in quanto occorre una programmazione di dettaglio che garantisca il perfetto coordinamento con le misure nazionali della stessa tipologia.

Il Presidente specifica che tutti gli interventi saranno realizzati nel rispetto della normativa comunitaria, della normativa sulla concorrenza applicabile e delle disposizioni nazionali vigenti in materia e in complementarietà con le misure nazionali e regionali previste così come dettagliato nell'allegato alla presente deliberazione. Il Presidente ricorda, da ultimo, che tutti gli interventi saranno orientati al rispetto dei principi di pari opportunità di accesso e potranno prevedere anche meccanismi rotativi.

Il Presidente precisa che le risorse complessivamente menzionate nel Programma e riportate nel Programma saranno impegnate nel rispetto delle normative e delle fonti di finanziamento di riferimento.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dal Presidente, di concerto con l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio e con l'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, acquisito il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Presidenza, del Direttore generale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale e del Direttore del Centro Regionale di Programmazione, acquisito il parere di coerenza dell'Autorità di Gestione FSC

DELIBERA

- di approvare, in attuazione dell'art. 2 della legge regionale 11 gennaio 2018, n. 1 la Misura Cantieri di nuova attivazione del Programma "LavoRas" secondo il programma allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di incaricare l'Autorità di Gestione FSC di provvedere agli adempimenti per l'assegnazione delle risorse per l'attuazione delle singole attività individuate, in armonia con le disposizioni di dettaglio già emanate ovvero ritenute opportune, conformemente a quanto previsto dalla normativa nazionale e comunitari, dalla normativa sulla concorrenza applicabile e delle disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia;
- di dare mandato alla Cabina di Regia per la costituzione dell'Osservatorio sull'andamento del programma LavoRas ai sensi del comma 5, art. 2 della legge regionale n. 1/2018, come definito



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

nel programma allegato;

- di inviare la presente deliberazione alla competente Commissione consiliare per il prescritto parere, ai sensi dell'art. 25, comma 4, della L.R. n. 2 del 29.5.2007.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale
Alessandro De Martini

Il Presidente
Francesco Pigliaru



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato alla Delib.G.R. n. 8/1 del 20.2.2018

Programma integrato plurifondo per il lavoro

LAVORAS

Articolo 2 legge regionale 1/2018

Strategia generale Misura Cantieri di nuova attivazione



SOMMARIO

PARTE I LA STRATEGIA DEL PROGETTO

1.1 LA STRATEGIA GENERALE

1.2 I FABBISOGNI

1.3 OBIETTIVI GENERALI, OBIETTIVI SPECIFICI E RISULTATI ATTESI

1.4 IL CONTRIBUTO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO E DEL PROGRAMMI NAZIONALI E COMUNITARI

1.5 ARTICOLAZIONE E PIANO FINANZIARIO GENERALE

1.6 DESCRIZIONE DELLE MISURE

1.7 OSSERVATORIO E MONITORAGGIO

PARTE II Misura "Cantieri di nuova attivazione"

2.1 PROCEDURE

2.2 RIPARTIZIONE FINANZIARIA TRA COMUNI

2.3 CRITERI E REQUISITI PER L'ATTUAZIONE

2.4 CRITERI PER AVVIAMENTO AL LAVORO DEI DISOCCUPATI

2.5 CATALOGO CANTIERI



PARTE I LA STRATEGIA DEL PROGETTO

1.1 LA STRATEGIA GENERALE

La legge di stabilità regionale del 2018 (art. 2 l.r. 1/2018) ha istituito il Programma Lavoras finalizzato all'incremento e alla salvaguardia dei livelli occupazionali attraverso politiche di attivazione, conciliazione, incentivi e altre misure di rafforzamento dell'occupabilità. Nel programma rientrano, inoltre, azioni di tutela dei soggetti a rischio di esclusione sociale con finalità di interventi socio-lavorativi e di sostenibilità occupazionale, idonei alla gestione della fase di transizione e di cambiamenti strutturali della normativa in tema di ammortizzatori sociali, rivolti ai soggetti che si trovano in oggettive e superiori difficoltà di accesso e reinserimento nel mercato del lavoro.

La norma attribuisce alla Cabina di regia per la programmazione unitaria il compito di proporre alla Giunta regionale il Programma Lavoras. La Cabina di regia per tale attività si avvale del supporto operativo dell'Aspal e di In.Sar spa. All'Agenzia Aspal è attribuito il compito di erogazione dei servizi per il lavoro e la gestione delle misure di politica attiva connesse alle funzioni e ai compiti della Regione; la società in-house In.Sar spa, su affidamento dei soci, eroga servizi attinenti alle politiche del lavoro.

L'elaborazione del Piano del Lavoro Lavoras presenta elementi di rilevante novità. In primo luogo, trae spunto dall'analisi delle dinamiche del mercato del lavoro e da un'attenta valutazione dei risultati ottenuti dalle politiche finanziate durante la prima fase della legislatura. Analisi, questa, che ha determinato le scelte in ordine ai target, alla ideazione delle misure, fatta in funzione dei dati relativi all'occupabilità. In secondo luogo, è la risultante di un attento ascolto delle istanze di tutte le parti sociali e dell'organo legislativo che ha assunto la forma, nella fase di costruzione del Piano, di una valutazione delle necessità dalle stesse espresse, e, nelle fasi consolidamento del testo, di una costante consultazione formale e informale volta a rifinire e condividere il contenuto.

In tal senso, è la stessa norma finanziaria che ha definito la dotazione del Piano che prevede un coinvolgimento, alla fine del processo, della Commissione consiliare competente in materia di lavoro. Sempre in relazione alle modalità partecipative, si conferma il ruolo della Cabina di Regia della Programmazione Unitaria quale gruppo di alta competenza deputato al coordinamento dei lavori nel rispetto del cronoprogramma imposto dalla finanziaria. Ciò ha consentito la scelta di effettuare la ricognizione puntuale delle risorse disponibili, la loro riprogrammazione attraverso atti interni e l'avvio delle interlocuzioni con le Autorità di Gestione coinvolte e, in ultimo, l'ideazione delle misure mediante un confronto multidisciplinare.

1.2 I FABBISOGNI

L'analisi dei dati relativi alla disoccupazione, la certezza che la condizione colpisca, più di altre, alcune fasce di età della popolazione attiva così come i dati relativi alle eterogenee prospettive occupazionali dei disoccupati, le situazioni di crisi industriale e gli effetti dalle stesse prodotte, rappresentano gli elementi informativi di riferimento per la definizione della strategia del Programma Lavoras.

La scelta di scomporre lo stesso in due parti, i cantieri e le politiche attive, testimonia la necessità di rispondere a situazioni diverse con due strumenti diversi.

Per quanto riguarda la misura Cantiere, la scelta è dettata dalla consapevolezza che alcuni gruppi di disoccupati, numericamente rilevanti, presentano caratteristiche tali da non consentire loro di avere



probabilità sufficienti per trovare, in autonomia, un lavoro e garantire quindi una continuità reddituale. Si tratta di soggetti che, per età, titolo di studio e competenze, necessitano di un supporto a forte regia regionale che rafforzi le loro prospettive lavorative rispetto alle mere logiche del mercato del lavoro. In tal senso rileva anche mettere in evidenza che la Regione, con il Programma Lavoras e la sottostante misura Cantiere, risponde e consolida una modalità di intervento a favore di lavoratori che, a causa del mutato contesto normativo nazionale, in passato avevano beneficiato di strumenti di sostegno al reddito (tipicamente politiche passive), che oggi sono oggetto di finanziamento limitato.

Per quanto riguarda il complesso delle politiche attive, si tratta di interventi distinti e calibrati su target di lavoratori con differenti problematiche e differenti livelli di distanza dal mercato del lavoro. Grazie a percorsi personalizzati volti ad un generale miglioramento dell'occupabilità della persona, si intende eliminare o ridurre gli ostacoli che rendono difficoltoso l'ingresso nel mercato del lavoro e fornire strumenti concreti per agevolare tale percorso.

1.3 OBIETTIVI GENERALI, OBIETTIVI SPECIFICI E RISULTATI ATTESI

La misura Cantiere, in coerenza con quanto già deliberato dalla Giunta durante la legislatura, è da considerarsi una risposta di emergenza e idonea, nel breve periodo, ad assicurare l'inserimento al lavoro di circa 3500 soggetti, disegnata quindi per rispondere in primo luogo al problema dell'alto tasso di disoccupazione di coloro che registrano un basso livello di occupabilità. In secondo luogo, la misura orienta l'attività dei cantieri verso tematiche che rafforzano i processi territoriali di sviluppo e la salvaguardia dei beni comuni attraverso la tutela del patrimonio ambientale e rafforzamento delle attività di prevenzione per ridurre le conseguenze di calamità naturali, eventi catastrofici, rischio idrogeologico; miglioramento della fruibilità delle terre pubbliche e accessibilità al patrimonio culturale e archeologico; contributo alla digitalizzazione delle banche dati dei Comuni; valorizzazione del patrimonio culturale e del patrimonio immobiliare pubblico.

Tali elementi sono tutti individuati quali obiettivi specifici.

Gli indicatori di riferimento per il Programma sono: inserimento al lavoro di 3500 disoccupati per n. 8 mesi; continuità reddituale per n. 12 mesi per i soggetti destinatari della misura Cantiere (indennità + NASPI); circa 300 nuovi posti di lavoro generati dall'indotto per 8 mesi.

Con il complesso delle politiche attive, si prevede di incentivare l'assunzione di circa 8.000 lavoratori, affrontando fenomeni quali la forte disoccupazione giovanile o le difficoltà di ingresso o reingresso nel mercato del lavoro di soggetti di età superiore ai 35 anni.

L'erogazione di assegni formativi potenzialmente destinabile fino a oltre 5.000 nuovi lavoratori consentirà di fornire di nuove competenze i lavoratori con scarsa professionalità e perciò ridurre il disallineamento tra domanda ed offerta di lavoro.

Infine, vengono alcune misure trasversali che forniscono servizi reali a tutte le categorie di soggetti destinatari del Progetto.

Particolare attenzione verrà dedicata a situazioni di particolare criticità conseguenti a crisi aziendali o settoriali individuate mediante accordi sindacali tra Assessorato del Lavoro ed Organizzazioni Sindacali Confederali



1.4 IL CONTRIBUTO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO E DEL PROGRAMMI NAZIONALI E COMUNITARI

Le diverse forme che la misura Cantiere assume e, in particolare, le diverse attività che possono essere svolte così come definite dalle schede predisposte, consentono di affermare che tale misura è in grado di contribuire a diverso titolo all'attuazione del PRS.

Più in dettaglio, i Cantieri afferenti all'ambito "Ambiente e dissesto idrogeologico" finanziano attività e progetti che contribuiscono alla difesa del suolo e alla prevenzione del dissesto idrogeologico che, come è noto, rappresenta uno degli elementi fondamentali della pianificazione territoriale. In tal senso si sottolinea il fatto che la misura Cantiere auspica iniziative a livello sovracomunale (Unioni dei Comuni), in grado di affrontare situazioni e criticità comuni per una più complessiva gestione del rischio esistente.

Per quanto riguarda quelli intitolati "Beni culturali e archeologici", rivela il contributo delle azioni finanziate rispetto alla più efficiente gestione collettiva dei beni comuni. In tal senso si ricorda che il PSR definisce la qualificazione dell'offerta culturale quale obiettivo primario da realizzarsi attraverso progetti di valorizzazione, fruizione e salvaguardia del territorio e dell'ambiente che portino allo sviluppo turistico

Anche il terzo settore di intervento, quello intitolato "Cantieri innovativi", nei limiti in cui promuove progetti di digitalizzazione dei beni culturali, contribuisce alla più generale strategia regionale in tema di riqualificazione e valorizzazione di siti e beni a forte rilevanza culturale nonché alla valorizzazione del patrimonio culturale con nuove tecnologie.

La misura Cantiere è coerente con le finalità dell'Area Tematica 5 del Programma FSC 2014 2020 "Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione" purché sia garantito il carattere prevalentemente infrastrutturale degli interventi.

Per quanto riguarda il Programma Operativo Regionale FSE 2014- 2020, si tratta di iniziative in tutto coerenti con l'intero Asse 1 del Programma (Obiettivo Tematico 8 dell'Accordo di Partenariato: *promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori*), che è destinato a promuovere l'occupazione e l'occupabilità, e in cui sono concentrate le risorse di due delle priorità d'investimento del FSE. In particolare, con questi interventi si intercettano alcuni fra i più importanti destinatari individuati dall'OT 8, quali le persone in cerca di lavoro e inattive, i disoccupati di lunga durata, le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro. Del pari, la misura dei cantieri pone particolare attenzione anche la lotta alle povertà, attraverso interventi che si caratterizzano per l'attenzione al sostegno al reddito attraverso una politica inclusiva, coerentemente anche con l'Asse 2/Obiettivo tematico 9, dedicato all'Inclusione sociale. Ancora, l'attenzione specifica alle esigenze manifestate dai territori, "anche attraverso iniziative locali per l'occupazione" rappresenta un importante punto caratterizzante della misura "Cantieri di nuova attivazione" che trova riscontro negli Assi 1 e 2 del Programma. Attraverso l'intervento specificamente destinato all'incentivo occupazionale, inoltre, si opera anche nel senso di un rafforzamento del tessuto imprenditoriale sardo, anche in questo caso in coerenza con una delle priorità del Programma, che prevede il sostegno al lavoro autonomo. anche attraverso iniziative locali per l'occupazione, e si estrinseca nelle azioni che utilizzano gli strumenti finanziari in favore delle PMI.

1.5 ARTICOLAZIONE E PIANO FINANZIARIO GENERALE



Il Piano Lavoras ha una dotazione finanziaria per il 2018 di 127.760.000 Euro che vengono suddivisi nelle seguenti macro misure:

1. Cantieri di nuova attivazione	45.200.000
2. Cantieri già operativi	21.260.000
3. Politiche attive	47.820.000
4. Altri interventi specifici	13.480.000

1.6 DESCRIZIONE DELLE MISURE

1. La misura "Cantieri di nuova attivazione" consiste nella possibilità da parte di Comuni, Unioni di Comuni, città o reti metropolitane Enti in House ovvero soggetti affidatari (cooperative sociali di tipo B) di assumere lavoratori con difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro per un periodo di 8 mesi per la realizzazione di attività specificamente indicati dal Programma. I cantieri attivabili sono di due tipologie: i) cantieri che consentiranno ai soggetti promotori di realizzare attività ad alta intensità di lavoro; ii) cantieri innovativi che consentiranno ai soggetti promotori di introdurre modalità innovative nella gestione di beni pubblici e di valorizzare profili di competenze più elevate preferibilmente in modalità associata all'interno della Unione dei Comuni di appartenenza. Si veda il punto 2.5 per una descrizione dettagliata delle attività ammissibili. La misura è finanziata con 35 MEuro di fondi Fsc e 10 MEuro su fondi di bilancio Insar.

2. La misura "Cantieri già operativi" riguarda la prosecuzione di attività già procedimentalizzate negli scorsi anni e finanziate con fondi regionali per le quali la giunta ha già dato un primo avvio per gli interventi destinati ai cantieri per i soggetti in utilizzo e per la stabilizzazione degli LSU (dgr 6/7 del 6 febbraio 2018 "*Programma integrato plurifondo per il lavoro "LavoRas". Stralcio attuazione interventi per Cantieri verdi per i soggetti in utilizzo. Politiche di stabilizzazione ed esodo per i lavoratori socialmente utili.* "). Con successivo atto si procederà con l'avvio dei cantieri verdi per il patrimonio boschivo e dei cantieri affidati all'Agenzia Forestas.

3. Per quanto riguarda il complesso delle misure di politiche attive, si tratta di interventi volti a incentivare le imprese all'assunzione di personale qualificato attraverso un mix combinato di azioni. Gli interventi e le premialità saranno finalizzati a sostenere giovani, disoccupati ed inoccupati over 35 anni, persone con disabilità, lavoratori coinvolti in situazioni di crisi, disoccupati over 55 anni. Attenzione particolare sarà rivolta al target giovani nell'intento di rafforzarne ulteriormente l'occupabilità, nonché di favorirne la stabilità lavorativa: le azioni sosterranno fra l'altro la trasformazione dei tirocini in contratti a tempo determinato attraverso incentivi dedicati e l'assegnazione diretta ai disoccupati di assegni formativi, finalizzati a colmare i disallineamenti tra le competenze richieste dalle imprese e quelle possedute.

4. La misura "Altri interventi specifici" è destinata a dare copertura alle misure in via di definizione su specifiche situazioni di crisi e soggetti a rischio e al potenziamento, se necessario, delle misure 1-3.

1.7 OSSERVATORIO E MONITORAGGIO

La Cabina di Regia della Programmazione unitaria, con il supporto dell'Unità di progetto, entro 30 giorni dall'adozione della delibera di approvazione del Programma Lavoras, costituirà l'Osservatorio



di cui al comma 5 dell'art. 2 della legge regionale 1/2018 nella composizione definita durante il processo partenariale.

L'Osservatorio è composto da tre rappresentanti per ciascuna delle seguenti componenti: Giunta Regionale, Consiglio Regionale, Enti Locali, Organizzazioni sindacali, Organizzazioni datoriali e sarà supportato da una segreteria tecnica garantita dall'ASPAL.

L'Osservatorio sull'andamento del Programma Lavoras ha il compito di monitorare l'intervento al fine di verificarne l'attuazione, il rispetto del cronoprogramma e l'efficacia.



PARTE II MISURA “CANTIERI DI NUOVA ATTIVAZIONE”

2.1 PROCEDURE

Per quanto riguarda la misura Cantieri di nuova attivazione, i soggetti coinvolti sono i seguenti:

- IN.SAR spa svolge il ruolo di soggetto gestore della misura per conto della Regione con il compito di coordinamento operativo, di gestione delle risorse finanziarie e di assistenza tecnica ai Comuni attuatori dei cantieri;
- i Comuni svolgono il ruolo di soggetti attuatori dei cantieri. Predispongono i progetti di cantiere sulla base dei settori di intervento definiti nel catalogo e della modulistica predisposta e possono delegarne l'attuazione alle Unioni dei Comuni, alle aggregazioni metropolitane alle quali partecipano, ai loro enti in house. Gli stessi Comuni possono procedere con l'attuazione diretta del cantiere o, in caso non abbiano disponibilità di spazi assunzionali, con l'affidamento riservato a cooperative sociali di tipo B (art. 112 D.Lgs. 50/2016) attive da almeno due anni e rispondenti ai requisiti stabiliti dal Piano, utilizzando qualora ne ricorrano i presupposti, la procedura di cui all'art. 36 del D. Lgs. 50/2016,
- ASPAL, tramite i Centri per l'Impiego (CPI) collabora con l'IN.SAR spa e con gli enti locali per lo svolgimento di tutte le attività preliminari alla contrattualizzazione (accoglimento, orientamento, profilazione, patto di servizio, etc.). Ai CPI spetta il compito di redigere gli elenchi da cui i soggetti attuatori attingeranno i lavoratori da avviare.

Pur riconoscendo ai Comuni la possibilità di gestire i cantieri in autonomia, sono auspicabili le gestioni attraverso l'associazione con i Comuni limitrofi o con le Unioni dei Comuni o le aggregazioni metropolitane di appartenenza. In tal senso sono previsti criteri di premialità per le operazioni congiunte tramite Unioni di Comuni o aggregazioni metropolitane, a valere sull'assegnazione delle risorse dell'annualità 2019.

La procedura e la *governance* della misura, mappata ex ante per facilitare la comprensione della successione degli atti e la ripartizione dei ruoli e delle responsabilità tra tutti i soggetti coinvolti, è così riassunta:

- la Cabina di regia propone e la Giunta adotta la deliberazione che definisce il Programma, il catalogo delle tipologie dei progetti, i criteri e la ripartizione delle risorse per ciascun Comune e identifica la società IN.SAR Spa quale soggetto deputato alla gestione delle risorse e della complessiva misura;
- la Cabina di regia propone, in sede di Conferenza permanente Regione Enti Locali la bozza di Protocollo di Intesa per l'attuazione della misura Cantieri di nuova attivazione, che disciplina la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione delle risorse assegnate;
- IN.SAR, in stretto raccordo con l'Autorità di Gestione del Fondo di Sviluppo e Coesione definisce la modulistica necessaria ai Comuni per la selezione dei lavoratori e l'eventuale affidamento delle operazioni alle cooperative sociali di tipo B in coerenza con le prescrizioni dell'FSC;
- i Comuni, acquisito dal Centro per l'Impiego i dati relativi ai disoccupati del territorio amministrato, predispongono un progetto di cantiere e il relativo budget;
- l'IN.SAR istruisce e valida il progetto e adotta un impegno di risorse a favore del soggetto promotore;



- i Comuni, autonomamente o con il supporto dei CPI, attivano le procedure di selezione dei lavoratori;
- i Comuni comunicano all'IN.SAR i lavoratori selezionati e la modalità di gestione (in economia ovvero con affidamento alle cooperative sociali di tipo B);
- IN.SAR e autorità di gestione FSC procedono con il monitoraggio delle operazioni attivate.

2.2 RIPARTIZIONE FINANZIARIA TRA COMUNI

La dotazione finanziaria complessiva è suddivisa in due parti: quota base pari al 90% e compensazione per condizioni di spopolamento pari al 10%.

La quota base è ripartita tra i Comuni sulla base di due indicatori (fonte Aspal) ai quali viene attribuito un peso uguale: i) numero dei disoccupati amministrativi iscritti ai CPI e afferenti al Comune; ii) numero dei disoccupati amministrativi iscritti ai CPI e afferenti al Comune che hanno sottoscritto il piano di inserimento lavorativo. In ogni caso è stato riconosciuto a tutti i comuni un importo minimo pari a 12.500 euro corrispondente al costo di cantiere di un disoccupato.

Il restante 10% è ripartito tra i soli Comuni che presentano nel decennio 2008-2017 un indice di spopolamento, superiore alla media regionale di 0,75%.

Sono stati inoltre esclusi dalla compensazione i comuni che, pur presentando un tasso di spopolamento superiore alla media regionale, appartengono ad una Unione di Comuni che presenta nel suo complesso un tasso di spopolamento inferiore alla media regionale di 0,75%.

I Comuni in spopolamento così selezionati sono stati quindi inclusi in due classi, calcolate in riferimento alla Unione dei Comuni di appartenenza: a basso spopolamento (tra 0,75% e 5%; peso 1) e alto spopolamento (superiore al 5%; peso 2). Il fondo di compensazione è stato quindi distribuito in proporzione al numero di disoccupati presenti nel Comune e alla classe di appartenenza.

La ripartizione tra Comuni è riportata nell'Allegato 1 (in seguito all'aggiustamento per i piccoli comuni le risorse complessive sono pari a 45.119.899 €).

2.3 CRITERI E REQUISITI PER L'ATTUAZIONE

1. Le proposte progettuali oggetto di finanziamento della misura Cantieri non possono prevedere attività e/o servizi oggetto di appalto da parte dell'ente locale nel biennio precedente.
2. In caso i Comuni decidano di delegare l'attuazione degli interventi in associazione con altri Comuni limitrofi o all'Unione di Comuni di appartenenza, dovranno provvedere a definire la delega delle risorse in misura proporzionale alla provenienza dei destinatari da inserire nei cantieri.
3. I Comuni che delegheranno l'attuazione della misura cantieri 2018 alle Unioni di Comuni, potranno godere di una specifica premialità nell'assegnazione delle risorse per la misura cantieri 2019.
4. Le Cooperative sociali di tipo B devono rispettare i seguenti requisiti:
 - a) essere attive da almeno due anni;
 - b) avere un fatturato globale medio annuo nell'ultimo biennio non inferiore a 70 mila euro, aumentato a 100 mila euro nel caso di RTI;
 - c) assicurare il rispetto del vincolo previsto dall'art. 4 della legge 381/91 e ss.mm.ii;
 - d) nel caso di affidamento a RTI, tutte le cooperative sociali di tipo B devono rispettare i requisiti previsti.



5. In caso di affidamento delle attività di cantiere a cooperative sociali di tipo B, le proposte progettuali per ciascun cantiere non possono superare l'importo di 220.000 euro a carico del Programma Lavoras;
6. Qualora le risorse assegnate al Comune siano superiori alla soglia di 220.000 euro stabilita dal Programma Lavoras, il Comune dovrà individuare prioritariamente le proposte in settori di intervento diversi e impegnarsi a promuovere, in caso di affidamento a terzi, la suddivisione in lotti ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50.
7. Le cooperative sociali di tipo B si impegnano ad assumere i soggetti selezionati dai Comuni secondo i requisiti di cui al punto 2.4 e le procedure previste dal Programma LavoRAS
8. Per la copertura delle spese generali relative all'attuazione dei progetti in via diretta, ai Comuni è riconosciuta una percentuale massima del 15% del costo complessivo dei cantieri, di cui un massimo del 3% per le spese di progettazione e coordinamento ed un massimo del 12% per l'acquisto di materiali e l'utilizzo di attrezzature e mezzi;
9. I Comuni possono cofinanziare l'intervento con risorse proprie per aumentare il numero di soggetti o la durata del cantiere o per contribuire alla realizzazione del cantiere con propri mezzi o attrezzature.
10. Nel caso in cui l'attuazione del cantiere sia affidato ad una Cooperativa sociale di tipo B, ai Comuni è riconosciuta una percentuale di spese generali fino ad un massimo del 3%; alle cooperative sociali di tipo B è riconosciuto sino ad un massimo del 15 % (oltre all'Iva) di cui un massimo del 3% per spese di coordinamento e fino ad un massimo del 12% per l'acquisto di materiali e l'utilizzo di attrezzature e mezzi.
11. La durata dei contratti di lavoro coperta da risorse del Programma Lavoras è stabilita in 8 mesi.

2.4 CRITERI PER AVVIAMENTO AL LAVORO DEI DISOCCUPATI

I disoccupati devono essere prioritariamente residenti nel Comune titolare dell'intervento e non devono usufruire di altre sovvenzioni pubbliche o indennità di disoccupazione e/o mobilità.

La graduatoria viene determinata dal concorso dei seguenti elementi:

- durata della disoccupazione;
- reddito dei lavoratori desunto dall'Indicatore della situazione economica equivalente ISEE
- carico di famiglia.

Per realizzare una rotazione tra i lavoratori, nell'ordine della posizione occupata in graduatoria, hanno comunque precedenza i lavoratori che negli ultimi 24 mesi non abbiano partecipato a cantieri comunali e ad altre esperienze lavorative della durata complessiva di almeno tre mesi.

I Comuni possono riservare il 20% dei posti disponibili in favore di persone segnalate dai servizi sociali comunali, selezionate secondo procedure di evidenza pubblica.

In caso di attuazione da parte delle cooperative sociali di tipo B, l'individuazione dei lavoratori da inserire nei cantieri deve assicurare il rispetto del vincolo previsto dall'art. 4 della legge 381/91 e ss.mm.ii. da parte delle cooperative stesse.

2.5 CATALOGO CANTIERI

Viene riportato in tabella l'elenco dei cantieri ammissibili all'interno del quale i Comuni attuatori devono individuare l'ambito di intervento per le proprie proposte progettuali. Oltre agli ambiti di



intervento definiti, gli enti locali potranno presentare ulteriori proposte di cantiere la cui ammissibilità dovrà essere valutata e approvata dalla Cabina di regia della programmazione unitaria. Sulla base dell'attuazione della misura Cantieri dell'annualità 2018 e a seguito di analisi e proposte dell'Osservatorio di cui al punto 1.7, su diretta indicazione della Cabina di regia, possono essere attivati cantieri strategici di rilevanza regionale utilizzando prioritariamente le risorse non utilizzate dai Comuni nel 2018.

Nel rispetto delle finalità del Fondo di Sviluppo e Coesione e come indicato dalla DGR n. 5/1 del 24.01.2017, gli interventi finanziati con le risorse FSC dovranno:

- avere carattere aggiuntivo secondo il principio di addizionalità delle risorse;
- essere dotati di un piano di gestione approvato (se del caso);
- avere carattere prevalentemente infrastrutturale.

Sono in ogni caso esclusi gli interventi di mera manutenzione.

Settore di intervento	Ambito di intervento	Descrizione della tipologia di attività di cantiere
1. Ambiente, compresi i litorali e le aree umide, e dissesto idrogeologico	1.1. Progetti di valorizzazione e messa in sicurezza del patrimonio ambientale, incremento del patrimonio boschivo e/o la sistemazione di aree di particolare pregio ambientale.	1.1.a) Interventi selvicolturali per la gestione delle foreste, rimboschimenti e imboschimenti anche al fine di riqualificazione ambientale e salvaguardia del territorio, forestazione urbana e altri interventi finalizzati alla realizzazione di sistemi verdi e della rete ecologica regionale o locale, comprensivi delle lavorazioni agricole accessorie ; lavori di realizzazione e riqualificazione di sentieri in fondo naturale, semplici piste ciclopedonali destinate alla fruizione delle aree forestali e rurali.
		1.1.b) Interventi di riqualificazione della viabilità agro-silvo-pastorale a fondo naturale ed interventi connessi.
		1.1.c) Interventi di riqualificazione ambientale attraverso l'eliminazione e la rinaturazione delle discariche abusive di rifiuti solidi urbani
	1.2 Progetti di prevenzione finalizzati a ridurre le conseguenze di calamità naturali, eventi catastrofici, rischio idrogeologico	1.2.a) Interventi di diminuzione del carico di incendio limitrofi alle strade comunali a fondo naturale ed interventi connessi.
		1.2.b) interventi di ingegneria naturalistica, connessi alla sistemazione di piccole frane, scarpate;.
	1.3 Progetti di sistemazione dei reticoli idrici minori/secondari	Interventi di sistemazioni idraulico forestale consistenti in interventi integrati di ricostituzione e cura dei boschi, di consolidamento dei versanti e di regimazione delle acque
	1.4 Progetti di	Interventi di infrastrutturazione, viabilità rurale, recinzioni,



	valorizzazione delle terre pubbliche comprese quelle soggette ad usi civici	ricerca acqua.
	1.5 Azione Bosco	Interventi di infrastrutturazione e valorizzazione ambientale (legge regionale 4 giugno 1988, n. 11 e ss.mm.ii.).
2. Beni culturali e archeologici	2.1 Progetti di valorizzazione di beni culturali e siti archeologici	2.1.a) Interventi di potenziamento di opere accessorie che incrementino la fruibilità del bene culturale e siti archeologici (box office, etc).
		2.1.b) Interventi per la progettazione e la realizzazione di campagne di scavo archeologico in siti di significativa rilevanza storica e culturale.
		2.1.c) Interventi di tutela e conservazione per siti in situazioni di emergenza.
		2.1.d) Interventi di riqualificazione degli accessi ai siti e della zona verde, miglioramento delle condizioni di visita, interventi di adeguamento degli accessi per persone disabili.
3. Edilizia	3.1 Progetti di manutenzione straordinaria di edifici del patrimonio pubblico sia in uso sia in concessione per finalità di inclusione sociale, welfare, istruzione e formazione	3.1 a) Interventi di manutenzione straordinaria finalizzati a soluzioni abitative per famiglie in difficoltà.
		3.1 b) Interventi di manutenzione straordinaria finalizzati a soluzioni abitative/strutture per anziani.
		3.1 c) Interventi di manutenzione straordinaria su edifici scolastici – scuola d'infanzia.
		3.1 d) Interventi di manutenzione straordinaria finalizzati a soluzioni abitative per accoglienza temporanea.
		3.1.e) Interventi di valorizzazione di spazi pubblici idonei ad ospitare attività di carattere sociale, culturale ed economico, in grado di incidere in modo positivo sulla struttura sociale anche attraverso il recupero funzionale e il riuso di immobili dismessi o sottoutilizzati.
4. Reti idriche	4.1 Progetto di censimento e digitalizzazione e monitoraggio delle reti idriche	4.1a) raccolta, ordinamento, certificazione e digitalizzazione degli atti (di progetto, di cantiere, di collaudo) relativi agli impianti a rete di proprietà comunale (reti ed elementi dell'acquedotto, dello schema fognario, dello schema acque bianche) impiegati nel servizio idrico integrato ; 4.1b) generazione di database relazionale per l'ordinamento e la consultazione degli atti digitalizzati 4.1c) mappatura dell'acquedotto e dello schema fognario, con redazione del disegno tecnico definito 4.1d) censimento e georeferenziazione degli elementi caratteristici dell'acquedotto, funzionali alla installazione di strumenti di telemisura e telecontrollo della quantità/qualità della risorsa erogata per aggregati di utenze



		finali
5. Valorizzazione attrattori culturali	5.1 Progetti di digitalizzazione dei beni cultural	Recupero di materiale bibliografico e archivistico finalizzato alla conservazione fruizione e valorizzazione attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie.
	5.2 Progetti finalizzati a introdurre modalità innovative nella salvaguardia e fruizione di beni culturali e siti archeologici	Interventi di valorizzazione mediante l'applicazione di nuove tecnologie finalizzate a migliorare la conoscenza culturale dei luoghi della cultura del patrimonio artistico, storico, architettonico e archeologico
6. Patrimonio pubblico ed efficientamento delle procedure comunali	6.1 Progetti finalizzati alla valorizzazione e al miglioramento della gestione dei beni e delle procedure pubbliche	6.1.a) Cantiere censimento del patrimonio pubblico, finalizzato alla catalogazione dei beni, al loro accatastamento, alla predisposizione dell'attestato di prestazione energetica e alla loro valutazione nonché alla verifica delle condizioni manutentive
		6.1.b) Cantiere manutenzioni, finalizzato alla predisposizione dei documenti di gara e dei capitolati per l'esecuzione dei lavori di restauro/manutenzione di edifici pubblici
		6.1.c) Cantiere efficientamento energetico, finalizzato alla verifica delle condizioni degli impianti degli edifici pubblici e delle loro prestazioni energetiche e alla predisposizione di progetti per l'efficientamento
		6.1.d) Cantiere valorizzazione, finalizzato alla predisposizione delle attività necessarie per predisporre bandi di gara o affidamenti di progettazioni
		6.1.e) Cantiere amianto finalizzato al censimento del patrimonio pubblico contaminato da amianto e alla predisposizione dei documenti di gara e dei capitolati per l'esecuzione dei lavori
		6.1.f) Interventi di bonifica da amianto di edifici pubblici (in considerazione della complessità delle procedure inerenti la bonifica da amianto, la tipologia di cantiere sarà operativa nel 2019)
		6.1 g) Cantiere di efficientamento procedurale finalizzato a supportare gli uffici pubblici nell'attuazione di procedure ad alto impatto sullo sviluppo sociale ed economico



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Programma integrato plurifondo per il lavoro

LAVORAS

Articolo 2 legge regionale 1/2018

Allegato 1



Codice Istat Comune 2016	Comune	Ente di appartenenza	Ripartizione per disoccupati (90%)	Compensazione per spopolamento (10%)	Ripartizione totale con aggiustamento piccoli comuni
095001	Abbasanta	GUILCER	69.754	30.674	100.428
090001	Aggius	ALTA GALLURA	40.441	8.892	49.333
090062	Aglientu	ALTA GALLURA	41.633	0	41.633
095002	Aidomaggiore	GUILCER	11.425	5.024	16.449
090002	Alà dei Sardi	CM MONTE ACUTO	91.283	20.071	111.354
095003	Albagiara	ALTA MARMILLA	4.789	2.106	12.500
095004	Ales	ALTA MARMILLA	35.596	15.653	51.249
090003	Alghero	RETE METROPOLITANA DEL NORD SARDEGNA	1.300.364	0	1.300.364
095005	Allai	BASSA VALLE DEL TIRSO E DEL GRIGHINE	8.117	1.785	12.500
090004	Anela	CM GOCEANO	15.600	6.860	22.460
095006	Arborea	TERRALBESE	43.360	9.534	52.894
111001	Arbus	LINAS - DUNE DI PISCINAS	163.556	35.961	199.517
090005	Ardara	LOGUDORO	24.119	10.606	34.725
095007	Ardauli	BARIGADU	17.362	7.635	24.997
091001	Aritzo	CM GENNARGENTU - MANDROLISAI	49.301	21.680	70.980
111002	Armungia	GERREI	12.694	5.582	18.275
090006	Arzachena	GALLURA	686.251	0	686.251
091002	Arzana	OGLIASTRA	59.558	13.095	72.653
092003	Assemini	CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI	396.827	0	396.827
095008	Assolo	ALTA MARMILLA	9.125	4.013	13.137
095009	Asuni	ALTA MARMILLA	8.523	3.748	12.500
091003	Atzara	CM GENNARGENTU - MANDROLISAI	34.516	15.178	49.694
091004	Austis	CM GENNARGENTU - MANDROLISAI	30.373	13.356	43.729
090081	Badesi	ALTA GALLURA	81.717	17.967	99.684
111003	Ballao	GERREI	31.064	13.660	44.723
090007	Banari	MEIOGU	10.968	4.823	15.790
095010	Baradili	ALTA MARMILLA	851	374	12.500
095011	Baratili San Pietro	COSTA DEL SINIS - TERRA DEI GIGANTI	30.462	0	30.462
095012	Baressa	ALTA MARMILLA	12.906	5.675	18.582
091005	Bari Sardo	OGLIASTRA	123.070	0	123.070
111004	Barrali	PARTEOLLA E BASSO CAMPIDANO	28.314	0	28.314
111005	Barumini	MARMILLA	35.371	15.554	50.925
095013	Bauladu	MONTIFERRU - SINIS	15.789	6.943	22.732
091006	Baunei	NORD OGLIASTRA	143.258	0	143.258
091007	Belvì	CM GENNARGENTU - MANDROLISAI	20.843	9.165	30.008
090008	Benetutti	CM GOCEANO	53.311	23.443	76.755
090009	Berchidda	CM MONTE ACUTO	72.882	16.025	88.906
090010	Bessude	MEIOGU	9.859	4.336	14.195
095014	Bidonì	BARIGADU	6.740	0	12.500
091008	Birori	MARGHINE	20.128	8.851	28.979
091009	Bitti	MONT'ALBO	63.970	14.065	78.035
091010	Bolotana	MARGHINE	78.787	34.646	113.433



Codice Istat Comune 2016	Comune	Ente di appartenenza	Ripartizione per disoccupati (90%)	Compensazione per spopolamento (10%)	Ripartizione totale con aggiustamento piccoli comuni
095015	Bonarcado	MONTIFERRU - SINIS	46.270	20.347	66.617
090011	Bonnanaro	MEIOLOGU	21.381	9.402	30.783
090012	Bono	CM GOCEANO	112.079	49.286	161.364
090013	Bonorva	MEIOLOGU	113.744	50.018	163.762
095016	Boroneddu	GUILCER	4.191	1.843	12.500
091011	Borore	MARGHINE	86.610	38.086	124.697
091012	Bortigali	MARGHINE	30.164	13.265	43.429
090014	Bortigiadas	ALTA GALLURA	21.598	4.749	26.346
090015	Borutta	MEIOLOGU	7.744	3.405	12.500
095079	Bosa	PLANARGIA	250.765	55.136	305.901
090016	Bottidda	CM GOCEANO	27.619	12.145	39.764
090017	Buddusò	CM MONTE ACUTO	82.112	18.054	100.166
090091	Budoni	RIVIERA DI GALLURA	264.114	0	264.114
111006	Buggerru	METALLA E IL MARE	34.018	7.480	41.498
090018	Bultei	CM GOCEANO	20.108	8.842	28.951
090019	Bulzi	ANGLONA E DELLA BASSA VALLE DEL COGHINAS	17.378	7.642	25.020
111007	Burcei	Burcei	54.721	12.032	66.753
090020	Burgos	CM GOCEANO	25.195	11.079	36.274
095017	Busachi	BARIGADU	27.214	11.967	39.181
095018	Cabras	COSTA DEL SINIS - TERRA DEI GIGANTI	189.414	0	189.414
092009	Cagliari	CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI	2.312.386	0	2.312.386
090021	Calangianus	ALTA GALLURA	119.983	26.381	146.363
111008	Calasetta	ARCIPELAGO DEL SULCIS	60.976	0	60.976
092011	Capoterra	CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI	304.108	0	304.108
111009	Carbonia	SULCIS	580.971	127.738	708.710
091103	Cardedu	VALLE DEL PADRU E DEI TACCHI	57.161	0	57.161
090022	Cargeghe	COROS	12.264	0	12.500
111010	Carloforte	ARCIPELAGO DEL SULCIS	130.192	28.625	158.817
090023	Castelsardo	RETE METROPOLITANA DEL NORD SARDEGNA	256.633	0	256.633
111011	Castiadas	SARRABUS	52.621	0	52.621
090024	Cheremule	MEIOLOGU	10.586	4.655	15.241
090025	Chiaromonti	ANGLONA E DELLA BASSA VALLE DEL COGHINAS	35.684	15.692	51.376
090026	Codrongianos	COROS	28.217	0	28.217
111012	Collinas	MARMILLA	22.742	10.000	32.742
090027	Cossoine	MEIOLOGU	23.922	10.519	34.441
095019	Cuglieri	MONTIFERRU - SINIS	53.308	23.442	76.750
095077	Curcuris	ALTA MARMILLA	7.965	3.502	12.500
092015	Decimomannu	CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI	116.084	0	116.084
111013	Decimoputzu	NURAGHI DI MONTE IDDA E FANARIS	67.817	0	67.817
091016	Desulo	CM GENNARGENTU - MANDROLISAI	87.506	38.480	125.986
111014	Dolianova	PARTEOLLA E BASSO CAMPIDANO	166.243	0	166.243





Codice Istat Comune 2016	Comune	Ente di appartenenza	Ripartizione per disoccupati (90%)	Compensazione per spopolamento (10%)	Ripartizione totale con aggiustamento piccoli comuni
111015	Domus de Maria	COSTA DEL SUD	26.091	11.473	37.564
111016	Domusnovas	METALLA E IL MARE	163.768	36.008	199.776
111017	Donori	PARTEOLLA E BASSO CAMPIDANO	43.465	0	43.465
091017	Dorgali	CM NUORESE - GENNARGENTU - SUPRAMONTE - BARBAGIA	344.222	0	344.222
091018	Dualchi	MARGHINE	24.785	10.899	35.684
091019	Elini	OGLIASTRA	16.391	0	16.391
092108	Elmas	CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI	125.212	0	125.212
090088	Erula	ANGLONA E DELLA BASSA VALLE DEL COGHINAS	25.199	11.081	36.279
111018	Escalaplano	GERREI	66.901	29.419	96.319
111019	Escolca	CM SARCIDANO E BARBAGIA DI SEULO	14.886	6.546	21.431
090028	Esporlatu	CM GOCEANO	11.425	5.024	16.449
111020	Esterzili	CM SARCIDANO E BARBAGIA DI SEULO	11.915	5.240	17.154
090029	Florinas	COROS	32.842	0	32.842
111021	Fluminimaggiore	METALLA E IL MARE	82.838	18.214	101.051
095080	Flussio	PLANARGIA	12.573	2.764	15.338
091024	Fonni	CM NUORESE - GENNARGENTU - SUPRAMONTE - BARBAGIA	82.580	18.157	100.737
095020	Fordongianus	BARIGADU	27.386	12.043	39.429
111022	Furtei	MARMILLA	58.221	25.602	83.823
091025	Gadoni	CM GENNARGENTU - MANDROLISAI	21.024	9.245	30.269
091026	Gairo	VALLE DEL PADRU E DEI TACCHI	48.578	10.681	59.259
091027	Galtelli	VALLE DEL CEDRINO	112.997	0	112.997
091028	Gavoi	BARBAGIA	72.207	31.752	103.959
111023	Genoni	CM SARCIDANO E BARBAGIA DI SEULO	14.761	6.491	21.252
111024	Genuri	MARMILLA	13.031	5.730	18.761
111025	Gergei	CM SARCIDANO E BARBAGIA DI SEULO	24.673	10.850	35.523
111026	Gesico	TREXENTA	21.859	4.806	26.665
111027	Gesturi	MARMILLA	41.810	18.386	60.196
095021	Ghilarza	GUILCER	128.020	56.295	184.315
090030	Giave	MEILOGU	14.123	6.210	20.333
111028	Giba	SULCIS	58.647	12.895	71.542
091031	Girasole	NORD OGLIASTRA	35.138	0	35.138
090083	Golfo Aranci	RIVIERA DI GALLURA	91.034	0	91.034
111029	Goni	GERREI	13.356	5.873	19.229
111030	Gonnesa	METALLA E IL MARE	148.529	32.657	181.187
095022	Gonnoscodina	ALTA MARMILLA	9.442	4.152	13.594
111031	Gonnosfanadiga	LINAS - DUNE DI PISCINAS	162.950	35.828	198.778
095023	Gonnosnò	ALTA MARMILLA	18.563	8.163	26.725
095024	Gonnostramatza	PARTE MONTIS	17.688	7.778	25.466
111032	Guamaggiore	TREXENTA	18.804	4.134	22.938



Codice Istat Comune 2016	Comune	Ente di appartenenza	Ripartizione per disoccupati (90%)	Compensazione per spopolamento (10%)	Ripartizione totale con aggiustamento piccoli comuni
111033	Guasila	TREXENTA	60.719	13.350	74.069
111034	Guspini	LINAS - DUNE DI PISCINAS	274.649	60.387	335.036
111035	Iglesias	Iglesias	708.249	155.723	863.972
091032	Ilbono	OGLIASTRA	67.667	14.878	82.545
090031	Illorai	CM GOCEANO	34.500	15.171	49.671
091033	Irgoli	VALLE DEL CEDRINO	98.634	0	98.634
111036	Isili	CM SARCIDANO E BARBAGIA DI SEULO	57.182	25.145	82.327
090032	Ittireddu	LOGUDORO	13.396	5.891	19.287
090033	Ittiri	COROS	195.953	0	195.953
091035	Jerzu	VALLE DEL PADRU E DEI TACCHI	69.791	15.345	85.136
090035	La Maddalena	GALLURA	413.507	0	413.507
095082	Laconi	CM SARCIDANO E BARBAGIA DI SEULO	33.525	14.742	48.267
090034	Laerru	ANGLONA E DELLA BASSA VALLE DEL COGHINAS	45.182	19.868	65.050
091037	Lanusei	OGLIASTRA	151.982	33.416	185.398
111037	Las Plassas	MARMILLA	9.635	4.237	13.871
091038	Lei	MARGHINE	17.567	7.725	25.292
091039	Loceri	OGLIASTRA	45.580	0	45.580
091040	Loculi	VALLE DEL CEDRINO	20.815	0	20.815
091041	Lodè	MONT'ALBO	66.125	14.539	80.664
091104	Lodine	BARBAGIA	13.569	5.967	19.535
090084	Loiri Porto San Paolo	RIVIERA DI GALLURA	125.060	0	125.060
091042	Lotzorai	NORD OGLIASTRA	74.552	0	74.552
091043	Lula	MONT'ALBO	41.489	9.122	50.611
111038	Lunamatrona	MARMILLA	50.064	22.015	72.079
090036	Luogosanto	ALTA GALLURA	63.435	13.948	77.383
090037	Luras	ALTA GALLURA	96.414	21.199	117.613
091044	Macomer	MARGHINE	299.162	131.554	430.716
095083	Magomadas	PLANARGIA	13.039	0	13.039
091046	Mamoiada	CM NUORESE - GENNARGENTU - SUPRAMONTE - BARBAGIA	87.418	0	87.418
111039	Mandas	CM SARCIDANO E BARBAGIA DI SEULO	44.464	19.553	64.017
090038	Mara	VILLANOVA	22.027	9.686	31.713
092037	Maracalagonis	CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI	147.131	0	147.131
095025	Marrubiu	TERRALBESE	94.151	20.701	114.852
090039	Martis	ANGLONA E DELLA BASSA VALLE DEL COGHINAS	16.082	7.072	23.154
111040	Masainas	SULCIS	38.659	8.500	47.159
095026	Masullas	PARTE MONTIS	25.837	11.362	37.198
091047	Meana Sardo	CM GENNARGENTU - MANDROLISAI	51.573	22.679	74.252
095027	Milis	MONTIFERRU - SINIS	31.289	13.759	45.048
095084	Modolo	PLANARGIA	3.958	870	12.500



Codice Istat Comune 2016	Comune	Ente di appartenenza	Ripartizione per disoccupati (90%)	Compensazione per spopolamento (10%)	Ripartizione totale con aggiustamento piccoli comuni
095028	Mogorella	ALTA MARMILLA	12.059	5.303	17.362
095029	Mogoro	PARTE MONTIS	85.195	37.464	122.658
111041	Monastir	BASSO CAMPIDANO	57.741	0	57.741
092109	Monsezzato	CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI	331.806	0	331.806
090040	Monteleone Rocca Doria	VILLANOVA	3.019	1.328	12.500
090041	Monti	CM MONTE ACUTO	92.688	20.379	113.068
095085	Montresta	PLANARGIA	13.493	2.967	16.459
090042	Mores	LOGUDORO	47.900	21.064	68.964
095030	Morgongiori	ALTA MARMILLA	13.778	6.059	19.836
111042	Muravera	SARRABUS	130.481	0	130.481
090043	Muros	COROS	18.752	0	18.752
111043	Musei	METALLA E IL MARE	37.210	0	37.210
095031	Narbolia	COSTA DEL SINIS - TERRA DEI GIGANTI	39.229	0	39.229
111044	Narcao	METALLA E IL MARE	73.441	16.147	89.588
095032	Neoneli	BARIGADU	22.714	9.988	32.702
091050	Noragugume	MARGHINE	14.464	6.360	20.824
095033	Norbello	GUILCER	40.232	0	40.232
090044	Nughedu San Nicolò	LOGUDORO	23.043	10.133	33.176
095034	Nughedu Santa Vittoria	BARIGADU	13.850	6.090	19.940
090045	Nule	CM GOCEANO	34.685	15.252	49.937
090046	Nulvi	ANGLONA E DELLA BASSA VALLE DEL COGHINAS	86.643	38.101	124.744
091051	Nuoro	Nuoro	1.163.485	0	1.163.485
095035	Nurachi	MONTIFERRU - SINIS	35.709	0	35.709
111045	Nuragus	CM SARCIDANO E BARBAGIA DI SEULO	20.004	8.797	28.801
111046	Nurallao	CM SARCIDANO E BARBAGIA DI SEULO	29.819	13.113	42.932
111047	Nuraminis	BASSO CAMPIDANO	52.477	0	52.477
095036	Nureci	ALTA MARMILLA	8.306	3.652	12.500
111048	Nurri	CM SARCIDANO E BARBAGIA DI SEULO	54.669	24.040	78.709
111049	Nuxis	SULCIS	34.645	7.617	42.262
090047	Olbia	CM NUORESE - GENNARGENTU - SUPRAMONTE - BARBAGIA	2.244.716	0	2.244.716
091055	Oliena	CM NUORESE - GENNARGENTU - SUPRAMONTE - BARBAGIA	234.903	51.648	286.551
095037	Ollastra	BASSA VALLE DEL TIRSO E DEL GRIGHINE	24.336	5.351	29.686
091056	Ollolai	BARBAGIA	43.717	19.224	62.941
090048	Olmedo	COROS	116.278	0	116.278
091057	Olzai	BARBAGIA	26.025	11.444	37.470
091058	Onani	MONT'ALBO	11.505	2.530	14.035
091059	Onifai	VALLE DEL CEDRINO	32.858	0	32.858



Codice Istat Comune 2016	Comune	Ente di appartenenza	Ripartizione per disoccupati (90%)	Compensazione per spopolamento (10%)	Ripartizione totale con aggiustamento piccoli comuni
091060	Oniferi	BARBAGIA	34.472	15.159	49.630
091061	Orani	CM NUORESE - GENNARGENTU - SUPRAMONTE - BARBAGIA	100.874	22.179	123.053
091062	Orgosolo	CM NUORESE - GENNARGENTU - SUPRAMONTE - BARBAGIA	129.112	28.388	157.500
095038	Oristano	Oristano	617.041	135.669	752.710
091063	Orosei	VALLE DEL CEDRINO	379.752	0	379.752
091064	Orotelli	CM NUORESE - GENNARGENTU - SUPRAMONTE - BARBAGIA	70.589	15.521	86.110
111050	Orroli	CM SARCIDANO E BARBAGIA DI SEULO	56.764	24.962	81.726
111051	Ortacesus	TREXENTA	28.005	0	28.005
091066	Ortuero	CM GENNARGENTU - MANDROLISAI	37.916	16.673	54.589
091067	Orune	MONT'ALBO	63.331	13.925	77.256
090049	Oschiri	CM MONTE ACUTO	79.783	17.542	97.324
091068	Osidda	MONT'ALBO	4.135	909	12.500
090050	Osilo	ANGLONA E DELLA BASSA VALLE DEL COGHINAS	63.521	27.933	91.453
091069	Osini	VALLE DEL PADRU E DEI TACCHI	23.284	5.119	28.403
090051	Ossi	COROS	156.535	0	156.535
091070	Ottana	CM NUORESE - GENNARGENTU - SUPRAMONTE - BARBAGIA	103.877	22.839	126.716
091071	Ovodda	BARBAGIA	44.749	19.678	64.426
090052	Ozieri	LOGUDORO	320.085	140.754	460.839
111052	Pabillonis	TERRA DEL CAMPIDANO	74.223	16.320	90.543
090053	Padria	VILLANOVA	23.890	10.505	34.395
090090	Padru	CM MONTE ACUTO	66.924	14.715	81.639
090054	Palau	GALLURA	242.577	0	242.577
095039	Palmas Arborea	FENICI	32.060	0	32.060
090055	Pattada	LOGUDORO	65.158	28.653	93.811
095040	Pau	ALTA MARMILLA	8.165	3.591	12.500
111053	Pauli Arborei	MARMILLA	22.172	9.750	31.921
095041	Paulilatino	GUILCER	56.402	24.802	81.205
091072	Perdasdefogu	VALLE DEL PADRU E DEI TACCHI	36.644	8.057	44.701
111054	Perdaxius	SULCIS	34.071	0	34.071
090056	Perfugas	ANGLONA E DELLA BASSA VALLE DEL COGHINAS	72.990	32.097	105.087
111055	Pimentel	TREXENTA	24.223	0	24.223
111056	Piscinas	SULCIS	27.218	0	27.218
090057	Ploaghe	COROS	94.709	0	94.709
095042	Pompu	PARTE MONTIS	6.877	3.024	12.500
090058	Porto Torres	RETE METROPOLITANA DEL NORD SARDEGNA	633.845	0	633.845
111057	Portoscuso	SULCIS	105.512	23.199	128.711
091073	Posada	MONT'ALBO	136.610	0	136.610
090059	Pozzomaggiore	MEILOGU	61.597	27.087	88.684



Codice Istat Comune 2016	Comune	Ente di appartenenza	Ripartizione per disoccupati (90%)	Compensazione per spopolamento (10%)	Ripartizione totale con aggiustamento piccoli comuni
092050	Pula	CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI	107.040	0	107.040
090060	Putifigari	COROS	17.495	0	17.495
092051	Quartu Sant'Elena	CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI	1.259.826	0	1.259.826
092105	Quartucciu	CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI	220.307	0	220.307
095043	Riola Sardo	COSTA DEL SINIS - TERRA DEI GIGANTI	47.238	0	47.238
090061	Romana	VILLANOVA	17.037	7.492	24.529
095044	Ruinias	ALTA MARMILLA	12.959	5.698	18.657
111058	Sadali	CM SARCIDANO E BARBAGIA DI SEULO	18.338	0	18.338
095086	Sagama	PLANARGIA	4.689	0	12.500
111059	Samassi	TERRA DEL CAMPIDANO	154.274	33.920	188.195
111060	Samatzai	BASSO CAMPIDANO	34.557	0	34.557
095045	Samugheo	BARIGADU	59.185	26.026	85.212
111061	San Basilio	GERREI	31.453	13.831	45.285
111062	San Gavino Monreale	TERRA DEL CAMPIDANO	228.109	50.154	278.263
111063	San Giovanni Suergiu	SULCIS	125.513	0	125.513
095046	San Nicolò d'Arcidano	TERRALBESE	46.925	10.317	57.243
111064	San Nicolò Gerrei	GERREI	24.504	10.775	35.280
111065	San Sperate	BASSO CAMPIDANO	108.633	0	108.633
090092	San Teodoro	RIVIERA DI GALLURA	200.057	0	200.057
095050	San Vero Milis	COSTA DEL SINIS - TERRA DEI GIGANTI	54.589	0	54.589
111066	San Vito	SARRABUS	90.438	0	90.438
111067	Sanluri	MARMILLA	259.408	0	259.408
095047	Santa Giusta	FENICI	100.345	0	100.345
090087	Santa Maria Coghinas	ANGLONA E DELLA BASSA VALLE DEL COGHINAS	48.000	21.108	69.108
090063	Santa Teresa Gallura	ALTA GALLURA	260.036	0	260.036
111068	Santadi	SULCIS	83.127	18.277	101.405
111069	Sant'Andrea Frius	GERREI	38.206	16.801	55.006
111070	Sant'Anna Arresi	SULCIS	93.279	0	93.279
111071	Sant'Antioco	ARCIPELAGO DEL SULCIS	240.001	52.769	292.770
090085	Sant'Antonio di Gallura	GALLURA	63.030	0	63.030
095049	Santu Lussurgiu	MONTIFERRU - SINIS	47.720	20.984	68.704
111072	Sardara	TERRA DEL CAMPIDANO	111.613	24.540	136.154
092066	Sarroch	CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI	67.926	0	67.926
091077	Sarule	BARBAGIA	41.095	18.071	59.167
090064	Sassari	RETE METROPOLITANA DEL NORD SARDEGNA	2.733.733	0	2.733.733
095051	Scano di Montiferro	MONTIFERRU - SINIS	31.164	13.704	44.868
095052	Sedilo	GUILCER	50.566	22.236	72.801



Codice Istat Comune 2016	Comune	Ente di appartenenza	Ripartizione per disoccupati (90%)	Compensazione per spopolamento (10%)	Ripartizione totale con aggiustamento piccoli comuni
090065	Sedini	ANGLONA E DELLA BASSA VALLE DEL COGHINAS	45.046	19.808	64.854
111073	Segariu	MARMILLA	49.678	21.846	71.524
092068	Selargius	CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI	455.295	0	455.295
111074	Selegas	TREXENTA	37.708	8.291	45.999
090066	Semestene	MEIOLOGU	6.287	2.764	12.500
095053	Seneghe	MONTIFERRU - SINIS	39.924	17.556	57.480
095054	Senis	ALTA MARMILLA	8.081	3.554	12.500
095055	Sennariolo	MONTIFERRU - SINIS	3.926	0	12.500
090067	Sennori	RETE METROPOLITANA DEL NORD SARDEGNA	238.790	0	238.790
111075	Senorbì	TREXENTA	125.877	0	125.877
111076	Serdiana	PARTEOLLA E BASSO CAMPIDANO	50.406	0	50.406
111077	Serramanna	TERRA DEL CAMPIDANO	307.778	67.671	375.449
111078	Serrenti	TERRA DEL CAMPIDANO	151.340	33.275	184.615
111079	Serri	CM SARCIDANO E BARBAGIA DI SEULO	17.672	7.771	25.442
092074	Sestu	CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI	264.271	0	264.271
092075	Settimo San Pietro	CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI	122.401	0	122.401
111080	Setzu	MARMILLA	6.331	2.784	12.500
111081	Seui	CM SARCIDANO E BARBAGIA DI SEULO	40.654	17.877	58.531
111082	Seulo	CM SARCIDANO E BARBAGIA DI SEULO	13.184	5.797	18.981
095056	Siamaggiore	FENICI	20.064	4.412	24.476
095057	Siamanna	BASSA VALLE DEL TIRSO E DEL GRIGHINE	15.311	3.366	18.678
095076	Siapiccia	BASSA VALLE DEL TIRSO E DEL GRIGHINE	8.069	1.774	12.500
111083	Siddi	MARMILLA	25.700	11.301	37.002
091083	Silanus	MARGHINE	52.477	23.076	75.553
090068	Siligo	MEIOLOGU	16.836	7.404	24.240
111084	Siliqua	NURAGHI DI MONTE IDDA E FANARIS	53.843	0	53.843
111085	Silius	GERREI	30.775	13.533	44.308
095058	Simala	PARTE MONTIS	6.226	2.738	12.500
095059	Simaxis	BASSA VALLE DEL TIRSO E DEL GRIGHINE	47.029	10.340	57.370
091084	Sindia	MARGHINE	47.462	20.871	68.334
095060	Sini	ALTA MARMILLA	9.273	4.078	13.351
091085	Siniscola	MONT'ALBO	498.062	0	498.062
092080	Sinnai	CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI	295.972	0	295.972
095061	Siris	PARTE MONTIS	6.102	2.683	12.500
111086	Siurgus Donigala	TREXENTA	49.390	10.859	60.249
095078	Soddì	GUILCER	2.866	1.260	12.500
095062	Solarussa	FENICI	53.360	11.732	65.092
111087	Soleminis	PARTEOLLA E BASSO CAMPIDANO	33.103	0	33.103



Codice Istat Comune 2016	Comune	Ente di appartenenza	Ripartizione per disoccupati (90%)	Compensazione per spopolamento (10%)	Ripartizione totale con aggiustamento piccoli comuni
091086	Sorgono	CM GENNARGENTU - MANDROLISAI	54.616	24.017	78.633
095063	Sorradile	BARIGADU	8.374	3.682	12.500
090069	Sorso	RETE METROPOLITANA DEL NORD SARDEGNA	446.336	0	446.336
090089	Stintino	RETE METROPOLITANA DEL NORD SARDEGNA	49.160	0	49.160
111088	Suelli	TREXENTA	26.865	5.907	32.772
095087	Suni	PLANARGIA	20.209	4.443	24.652
095064	Tadasuni	GUILCER	5.853	2.574	12.500
091088	Talana	NORD OGLIASTRA	29.663	0	29.663
090080	Telti	GALLURA	68.048	0	68.048
090070	Tempio Pausania	ALTA GALLURA	449.955	0	449.955
090086	Tergu	ANGLONA E DELLA BASSA VALLE DEL COGHINAS	21.762	0	21.762
095065	Terralba	TERRALBESE	191.738	42.158	233.896
091089	Tertenia	VALLE DEL PADRU E DEI TACCHI	116.479	0	116.479
091090	Teti	CM GENNARGENTU - MANDROLISAI	23.745	10.442	34.187
111089	Teulada	COSTA DEL SUD	67.886	29.852	97.738
090071	Thiesi	MEILOGU	71.854	31.597	103.451
091091	Tiana	BARBAGIA	17.515	7.702	25.217
095088	Tinnura	PLANARGIA	6.150	1.352	12.500
090072	Tissi	COROS	56.856	0	56.856
091093	Tonara	CM GENNARGENTU - MANDROLISAI	50.875	22.372	73.246
091094	Torpè	MONT'ALBO	155.863	0	155.863
090073	Torralba	MEILOGU	24.356	10.710	35.066
091095	Tortolì	NORD OGLIASTRA	377.359	0	377.359
095066	Tramatza	MONTIFERRU - SINIS	22.923	0	22.923
111090	Tratalias	SULCIS	26.102	5.739	31.841
095067	Tresnuraghes	PLANARGIA	26.399	5.804	32.203
091097	Triei	NORD OGLIASTRA	38.543	0	38.543
090074	Trinità d'Agultu e Vignola	ALTA GALLURA	86.703	0	86.703
111091	Tuili	MARMILLA	29.879	13.139	43.018
090075	Tula	LOGUDORO	43.315	19.048	62.363
111092	Turri	MARMILLA	10.871	4.780	15.652
095068	Ulà Tirso	BARIGADU	20.698	9.102	29.800
091098	Ulassai	VALLE DEL PADRU E DEI TACCHI	29.996	6.595	36.591
095069	Uras	TERRALBESE	65.829	14.474	80.302
090076	Uri	COROS	67.378	0	67.378
091099	Urzulei	NORD OGLIASTRA	29.827	0	29.827
095070	Usellus	ALTA MARMILLA	16.612	7.305	23.917
090077	Usini	COROS	95.752	0	95.752
111093	Ussana	BASSO CAMPIDANO	57.837	0	57.837
111094	Ussaramanna	MARMILLA	16.507	7.259	23.766
091100	Ussassai	VALLE DEL PADRU E DEI TACCHI	13.922	3.061	16.983



Codice Istat Comune 2016	Comune	Ente di appartenenza	Ripartizione per disoccupati (90%)	Compensazione per spopolamento (10%)	Ripartizione totale con aggiustamento piccoli comuni
092090	Uta	CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI	122.880	0	122.880
090079	Valledoria	RETE METROPOLITANA DEL NORD SARDEGNA	165.386	0	165.386
111095	Vallermosa	NURAGHI DI MONTE IDDA E FANARIS	29.900	0	29.900
090082	Viddalba	ALTA GALLURA	52.171	0	52.171
092099	Villa San Pietro	CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI	28.070	0	28.070
095048	Villa Sant'Antonio	ALTA MARMILLA	9.281	4.081	13.363
095073	Villa Verde	ALTA MARMILLA	8.671	3.813	12.500
111096	Villacidro	LINAS - DUNE DI PISCINAS	365.865	80.443	446.308
091101	Villagrande Strisaili	NORD OGLIASTRA	78.430	0	78.430
111097	Villamar	MARMILLA	91.794	40.365	132.159
111098	Villamassargia	METALLA E IL MARE	99.405	21.856	121.262
090078	Villanova Monteleone	VILLANOVA	47.338	20.817	68.155
095071	Villanova Truschedu	BASSA VALLE DEL TIRSO E DEL GRIGHINE	5.094	1.120	12.500
111099	Villanova Tulo	CM SARCIDANO E BARBAGIA DI SEULO	17.334	7.623	24.957
111100	Villanovaforru	MARMILLA	36.840	16.200	53.041
111101	Villanovafranca	MARMILLA	32.922	14.477	47.400
111102	Villaperuccio	SULCIS	26.090	0	26.090
111103	Villaputzu	SARRABUS	133.111	0	133.111
111104	Villasalto	GERREI	22.248	9.783	32.031
111105	Villasimius	SARRABUS	79.367	0	79.367
111106	Villasor	BASSO CAMPIDANO	109.496	0	109.496
111107	Villaspeciosa	NURAGHI DI MONTE IDDA E FANARIS	33.048	0	33.048
095072	Villaurbana	FENICI	38.121	8.382	46.503
095074	Zeddiani	MONTIFERRU - SINIS	23.581	0	23.581
095075	Zerfaliu	BASSA VALLE DEL TIRSO E DEL GRIGHINE	27.772	6.106	33.878
			40.500.000	4.500.000	45.119.899

Da "presidenza.dirgen@pec.regione.sardegna.it" <presidenza.dirgen@pec.regione.sardegna.it>
A "consiglioregionale@pec.crsardegna.it" <consiglioregionale@pec.crsardegna.it>
Cc "prog.assessore@pec.regione.sardegna.it" <prog.assessore@pec.regione.sardegna.it>,
"lav.assessore@pec.regione.sardegna.it" <lav.assessore@pec.regione.sardegna.it>
Data martedì 20 febbraio 2018 - 15:40

**RAS-Prot. N. 2018/3161 8/1 Consiglio regionale per l'esame di competenza -
Trasmissione deliberazione della Giunta regionale del 20.2.2018 concernente
Programmazione Unitaria 2014/2020. Programma integrato plurifondo per il lavoro ?
LavoRas". L.R. n. 1/2018, art. 2. Misura ?Cantieri di nuova attivazione"**

Allegato(i)

LETT8-1Consiglio.pdf (114 Kb)
DEL8-1AllegatoOK.pdf (1126 Kb)
DEL8-1ok.pdf (45 Kb)
Segnatura.xml (3 Kb)